

Il nuovo percorso sul canale della Giudecca porta fortuna alla compagine lagunare che vince per la ventinovesima volta. Secondi i toscani, terzo Genova, quarto Amalfi

# Il Palio riscatta il calcio, Venezia batte Pisa

I tifosi entusiasti per l'incredibile ritmo delle remate. Galtarossa: «Abbiamo vendicato la sconfitta di quattro anni fa»

Un remo  
uscito  
dallo scalmò  
ha bloccato  
gli amalfitani

Il nuovo percorso sul canale della Giudecca (Mulino Stucky-Palazzo Ducale, 2000 metri) ha portato fortuna alla compagine veneziana che ha vinto il suo 29. Palio delle Repubbliche marinare. Il fortissimo equipaggio veneziano (Francesco Busato, Giampaolo D'Este, Mauro Sambo, Rossano Galtarossa, Giovanni Lunardi, Jean Smerghetto, Alberto Vianello, Valerio Pinton) ha messo in atto una rimonta da manuale grazie anche alla testardaggine del timoniere Marino Almansi che ha sempre creduto nella vittoria. Partito con il numero 1 d'acqua (verso le Zattere) - una posizione da molti considerata sfavorevole perché più esposta al vento e alla corrente - nelle prime battute della gara il galeone veneziano aveva dovuto lasciare la scena agli Amalfitani, autori di una cavata da manuale, ai pisani e pure ai genovesi. Attorno ai 750 metri dall'inizio della gara il galeone verde di Venezia "mette il turbo" e inizia la sua sfilata verso la vittoria. Tra i 1000 e 1200 metri, circa all'altezza delle Zitelle, la svolta: i veneziani passano in testa grazie a un allungo eccezionale e a un incredibile ritmo di remate. A questa eccezionale prova sportiva si aggiunge un aiuto dato dal percorso che prevede una

curva favorevole alla compagine veneziana. Gli ultimi 500 metri sono solo un pro forma, la vittoria di Venezia è cosa fatta, seguono i bravi pisani vincitori dell'edizione del 2006. Fortissimi quanto sfortunati gli amalfitani che dopo aver stupito nei primi momenti della gara hanno smesso di lottare a causa di un remo uscito dallo scalmò circa 500 metri prima dell'arrivo. Di questo inconveniente ne hanno approfittato i genovesi arrivati immeritabilmente al terzo posto davanti agli amalfitani. Grande la gioia dei veneziani arrivati davanti a Palazzo Ducale tra gli applausi dei molti tifosi che hanno sfidato pioggia e vento per assistere alla gara. "Abbiamo vendicato la sconfitta di quattro anni fa - ricorda Rossano Galtarossa - quando, sempre qui a Venezia, abbiamo perso per via di una pedaliera rotta. Questa volta non abbiamo sbagliato nulla grazie all'entusiasmo che ha coinvolto tutta la squadra".

Questi i tempi d'arrivo: Venezia 9'46"8; Pisa 9'57"2; Genova 10'13"4; Amalfi 10'29"8. L'equipaggio vincitore ha ricevuto dalle mani del sindaco Massimo Cacciari il trofeo raffigurante il galeone d'oro. Venezia sale così a 29 vittorie contro le 9 di Amalfi, le 8 di Genova e le 6 di Pisa. L'equipaggio veneziano ha sfatato anche una tradizione sfavorevole: nelle ultime nove gare disputatesi in laguna, aveva ottenuto solo tre vittorie.

Francesca Scarpa